



“Meet no neet”, il progetto migliore arriva da Scampia

Coinvolti 6.000 giovani in 9 regioni italiane.

Roma – Il progetto migliore l’hanno ideato gli studenti dell’Itis Ferraris di Scampia: *“Ripuliamo portando innovazione”*. E’ un progetto ambientale per uno dei quartieri più degradati di Napoli. Sono in tutto 20 i progetti vincitori, nati nell’ambito del programma *“Meet no neet”*, promosso dalla Fondazione Mondo Digitale in collaborazione con Microsoft, Roma Capitale e 20 scuole.

Protagonista indiscussa di tutti i progetti e’ la tecnologia. I progetti vincitori riceveranno un primo finanziamento attraverso la piattaforma phyrtual.org. Il progetto con il punteggio più alto e’ quello di Scampia, quello più attivo che si e’ già assicurato l’appoggio di enti privati e pubblici e’ del Liceo scientifico Cavalieri di Parabiago (MI); quello che ha destato maggiore curiosità e’ “Bottle” del Liceo Argan di Roma che fonde tecnologia e arte per la realizzazione di progetti di design.

“Oggi più che mai, Microsoft e’ impegnata nel supportare i giovani di tutto il mondo a sviluppare nuove competenze, nuove idee e opportunità professionali con la tecnologia: in un momento così delicato per i giovani, crediamo infatti sia fondamentale che il digitale diventi sempre più un abilitatore di nuovi sbocchi lavorativi. Sono davvero orgogliosa dei risultati raggiunti e certa che questa collaborazione ci riserverà grandi soddisfazioni anche per l’anno appena iniziato”, ha dichiarato Roberta Cocco, direttore Responsabilità sociale di Microsoft Italia, durante la cerimonia di chiusura del programma 2013 avvenuta oggi a Peschiera Borromeo.

Con il programma Meet No Neet sono stati raggiunti 6.000 i giovani in 9 regioni italiane, 4.500 quelli che hanno sviluppato idee imprenditoriali innovative. *“Per la nuova edizione abbiamo previsto novità strategiche: formazione sulla ricerca attiva del lavoro, fiera dei talenti per far incontrare i giovani con il mondo del lavoro e associativo, crowdfunding per finanziare le migliori idee”* racconta Mirta Michilli, direttore generale della Fondazione Mondo Digitale